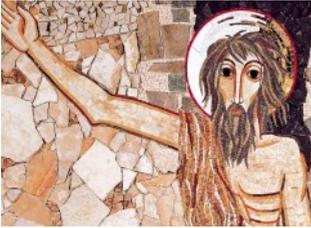




DIALOGOS



Seconda Domenica di Avvento 22 novembre 2020 - I figli del Regno

"In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" (Mt 3,1-2).

Questa seconda domenica di Avvento ci invita alla conversione. È lo stesso invito che rivolge Giovanni Battista, il precursore che prepara la via al Signore, per disporre i cuori alla venuta del Messia. La conversione non è frutto solo di parole, di propositi, di desideri: è invece impegno generoso e concreto, per mettere realmente in pratica la Parola di Dio e fare di essa la nostra guida.

PARTECIPARE ALLA S.MESSA O RIMANERE A CASA?

QUANDO ACCONTENTARSI DI UN SURROGATO DELLA PARTECIPAZIONE LITURGICA

Dall'adozione dei provvedimenti restrittivi, a partire dallo scorso 6 novembre, si è avvertita una progressiva diminuzione nella frequenza alla S. Messa. I "bollettini di guerra", come i telegiornali, di questi tempi non fanno altro che parlare dell'emergenza sanitaria - che è un problema reale e non una macchinazione perpetrata a danno della gente -, alimentando un clima di paura che va montando e che induce anche a scelte personali, rispettabili, ma talvolta non sufficientemente giustificate, visto che è possibile partecipare alle Celebrazioni nelle nostre Chiese con ragionevole sicurezza, essendovi applicati i protocolli.

Come scrive l'Arcivescovo nella Lettera per il tempo di Avvento, **"seguire le celebrazioni da remoto, per alcuni fedeli unica forma praticabile, è un surrogato della partecipazione liturgica: in qualche caso è necessario rassegnarsi, in genere è necessario vincere resistenze per manifestare in segni e parole la partecipazione al mistero della Chiesa che prega"**.

IL NUOVO ORDINARIO DELLA MESSA PER PREPARARCI ALLA DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

Domenica prossima 29 novembre, terza di Avvento, entrerà in vigore il nuovo Ordinario della Messa, che dispone alcune modifiche del Rito.

Gloria a Dio

Una delle modifiche è nell'inno di lode "Gloria a Dio" e riguarda l'espressione "uomini di buona volontà", che diventa "uomini amati dal Signore", per una maggiore fedeltà al testo evangelico. Perciò l'Inno di lode inizia così: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini **amati dal Signore**". Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente".

Ecco l'Agnello di Dio

Un'altra modifica riguarda l'invito prima della Comunione: il Sacerdote ora dice: "Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo".

Per una maggiore fedeltà al testo latino, il Sacerdote dirà: **"Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello"**.

La risposta dei fedeli sarà la medesima: "O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola e io sarò salvato".

SPECIALE AVVENTO

UNA RIFLESSIONE PER L'AVVENTO LA PREGHIERA NEL TEMPO

Dalla Lettera per il tempo di Avvento "Il Verbo entra nella storia. Il tempo ospita la gloria di Dio. Il mistero dell'Incarnazione del Signore", dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini (pp. 7-10).

Il dono dello Spirito adorna di ogni bellezza la Sposa dell'Agnello e dà alle parole della preghiera l'intensità del dialogo d'amore, la verità dell'abbandono fiducioso, la sincerità del riconoscimento dei peccati, l'esultanza della lode, lo struggente sospiro dell'attesa. I cristiani pregano sempre nello Spirito e nella Chiesa, sia nella preghiera liturgica, sia nella preghiera personale. *La preghiera liturgica* è per eccellenza la voce della Sposa che esprime il suo amore per lo Sposo. Dobbiamo sempre di nuovo imparare a pregare nella liturgia: l'ascolto della Parola, la comunione che si compie nell'Eucaristia, il contesto comunitario di incontro, canti, parole, insomma tutti gli aspetti della celebrazione che richiedono di essere curati.

Nella liturgia celebriamo il Signore Gesù, senso ultimo e definitivo della storia, anche del tempo tribolato che viviamo. La celebrazione eucaristica, in particolare, abbraccia tutte le dimensioni del tempo, passato, presente e futuro: è *memoriale* della Pasqua, è *presenza* sacramentale di Cristo tra noi, è "pegno della gloria futura", fonte inesauribile di speranza, nell'attesa della sua venuta. [...] L'Avvento, il Natale, l'Epifania e il tempo dopo l'Epifania, le feste di Maria e dei santi di questo periodo chiamano a celebrazioni particolarmente suggestive. Meritano una particolare attenzione e chiedo che i gruppi liturgici siano attivi e creativi per mantenere vive la fede, l'attenzione e la devozione nella pratica liturgica ordinaria e straordinaria. [...]

La preghiera personale deve trovare occasioni per una nuova freschezza e fedeltà nel tempo di Avvento. Le occasioni che ogni comunità locale e la comunità diocesana offrono per giorni di ritiro, esercizi spirituali, veglia di preghiera, richiamano la nostra Chiesa, spesso troppo indaffarata e distratta come Marta, ad ascoltare l'invito di Gesù a scegliere *la cosa sola di cui c'è bisogno* sull'esempio della sorella Maria (cfr. Lc 10,42).

Nelle tribolazioni presenti, nella apprensione per le persone e le cose minacciate dalla situazione che viviamo, abbiamo bisogno di pregare, di pregare molto, di pregare incessantemente: possiamo imparare a vivere pregando se ritmi, forme, tempi per sostare in preghiera segnano le nostre giornate come la Liturgia delle Ore insegna da sempre.

PREGHIERA IN FAMIGLIA CON L'ARCIVESCOVO «Il kaire delle 20.32»

Chiesa Tv (canale 195), Radio Marconi e Radio Mater, chiesadimilano.it e social della Diocesi, alle ore 20.32.

Ogni sera d'Avvento, per tre minuti, l'Arcivescovo desidera portare il conforto e la consolazione che può venire dalla grazia del Signore, come suggerisce lo stesso titolo di questi incontri: *kaire*, che significa "rallegriati".

OGNI MERCOLEDÌ

CAPPELLA DELLA CASA DELLA GIOVENTÙ

ORE 20.30: S. MESSA

SEGUE L'ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE ORE 21.30

OGNI SABATO

CHIESA PREPOSITURALE

ORE 15.00 - 18.30 CONFESSIONI

AVVENTO DI CARITÀ - PROPOSTE COMUNITARIE

UN AIUTO PER QUALCUNO CHE È LONTANO DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020

Un progetto a **Beirut**, affidato alle Suore della Carità di **S. Giovanna Antida Thouret**: ricostruire parte delle **scuole** per poter riprendere le lezioni e sostenere le famiglie più colpite dopo la duplice **esplosione** avvenuta nel **porto di Beirut** la sera del **4 Agosto 2020**.

Sono state stimate **200 persone morte** e **5.000 ferite**, **crollo** di abitazioni, uffici e stabili di vario tipo, la completa **distruzione** di un terzo della capitale del Libano, l'**annientamento** del porto di Beirut, polmone della città e dell'intero paese: questo è il panorama dopo il **disastro esplosivo**, la città si trova ormai in ginocchio.

Inoltre ci sono manifestazioni pubbliche contro un **sistema di governo** e una **corruzione** che impediscono una vita dignitosa, a cui si reagisce con **violenza**; le banche sono entrate in **sciopero**, generando l'**innalzamento dei prezzi** e il rischio della **fame**; tante famiglie sono nella **disperazione** e nella **miseria**.

Le Suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret, presenti con ben **quattro scuole in Libano**, credendo fortemente nell'**educazione come via per risollevarne il livello della popolazione**, stanno cercando di **riaprire i servizi pedagogici**.

A Beirut la **SCUOLA DI SANT'ANNA**, posta in un quartiere nelle vicinanze del porto, è stata fortemente danneggiata: **aule, sale, laboratori** distrutti, e insieme ad essi anche la **cappella**. Essa va ricostruita per poter riprendere le lezioni: rifacimento di **porte e finestre**, sostituzione del **controsoffitto** e ripristino dell'**impianto elettrico**. Inoltre, va procurato **cibo e vestiario** alle famiglie più colpite della scuola (famiglie di alunni, insegnanti e personale e famiglie della zona).

ALLE MESSE VIGILIARI E FESTIVE DI DOMENICA 29 NOVEMBRE VERRANNO RACCOLTE LE OFFERTE DA DEVOLVERE AL PROGETTO, DA DEPOSITARE IN UNA CASSETTA ALLE PORTE DELLA CHIESA

**PASTORALE GIOVANILE
PROPOSTE PER L'AVVENTO**

Verso il Natale  **A occhi aperti**

GESTO DI CARITÀ'

Parteciperemo alle raccolte comunitarie per le Suore di Beirut e di generi alimentari.

PREADOLESCENTI

PREGHIERA SETTIMANALE: ogni settimana vi invieremo sui gruppi WhatsApp una preghiera da svolgere insieme alla vostra famiglia, o da soli, oppure con i vostri educatori durante l'incontro.

INCONTRO DI CATECHISMO: ogni lunedì sera dalle ore 18:00 su **ZOOM** proseguiamo con la nostra proposta di formazione alla fede per prima, seconda e terza media.

ADOLESCENTI

PREGHIERA DI COMPIETA: ogni lunedì sera alle ore 20:45 su **ZOOM** ci troveremo insieme semplicemente per pregare e chiudere bene la giornata.

CELEBRAZIONE EUCARISTICA E ADORAZIONE: ogni mercoledì sera dalle ore 20:30 nella **CAPPELLA** della CGD sarà celebrata la Messa; la preghiera comunitaria proseguirà con l'adorazione eucaristica libera fino alle ore 21:30.

INCONTRO DI CATECHISMO: ogni domenica sera dalle ore 20:45 su **ZOOM** proseguiamo con la nostra proposta di formazione alla fede.

PROMEMORIA: INIZIAZIONE CRISTIANA

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA: uno spunto a partire dalla liturgia domenicale.

PREGHIERA SETTIMANALE e **VIDEO**: un breve momento di preghiera, aiutati da una proposta video.

GESTO DI CARITÀ': parteciperemo alle raccolte comunitarie per le suore di Beirut e di generi alimentari.

INCONTRI DI CATECHISMO

SECONDA ELEMENTARE: ogni venerdì alle 17:00, una **attività pratica** e un **impegno** per diventare più buoni

TERZA ELEMENTARE: ogni giovedì alle 17:00, una **attività pratica** da svolgere insieme.

QUARTA ELEMENTARE: ogni martedì alle 17:00, un **incontro di catechismo online**

QUINTA ELEMENTARE: ogni mercoledì alle 17:00, una **preghiera settimanale** e la **Messa** del mercoledì sera



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO A OCCHI APERTI... GUARDA CHI HAI DI FRONTE

Nella sincerità, dicendo sempre la verità, noi possiamo incontrare gli altri e scambiarci opinioni, senza paura di far capire che siamo amici di Gesù!

VIVIAMO INSIEME LA MESSA

Sottolineiamo «**Il Signore sia con voi**» e la risposta «**E con il tuo spirito**» (saluto iniziale, introduzione al vangelo, introduzione alla preghiera eucaristica, benedizione finale): uno scambio reciproco in cui tutti chiedono al Signore di abitare nel cuore dell'altro.

PER I BAMBINI E I RAGAZZI

Giovanni il Battista non ha sicuramente paura di dire anche cose scomode a chi lo ascolta: per lui è troppo importante che tutti capiscano che **per stare insieme a Gesù come amici** ("colui che viene dopo di me") è necessario **prenderci qualche impegno per diventare più buoni** («convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino») e non solo promettere di farlo. Se questo non succede, veniamo pure a **Messa**, che dovrebbe aiutarci a prepararsi al Natale di Gesù, ma ci annoieremo e ci sembrerà inutile: è proprio qui invece che ci alleniamo a diventare davvero amici di Gesù!

PER I LORO GENITORI E I LORO NONNI

Incontriamo per la prima volta **Giovanni il Battista**, il testimone di Gesù, colui che prepara la via alla sua venuta e chiede anche a noi di fare lo stesso. **Come si può fare?** Occorre imparare a **stare di fronte agli altri**, guardandoli negli occhi, pronti a **dire sempre la verità** e a **testimoniare quello in cui si crede**. Abbiamo iniziato il nostro cammino di Avvento sforzandoci di **cambiare il nostro sguardo da dentro, a partire dal nostro cuore**. Ora scopriamo la nostra originalità, quella che ci viene dal **Battesimo**: ognuno plasmato ad immagine di Dio, ma ciascuno con le sue caratteristiche uniche, insostituibili. Dio avrebbe potuto fare delle **fotocopie**: «da queste pietre Dio può suscitare figli di Abramo». Invece **nessuno è uguale all'altro**: perciò stare di fronte all'altro significa **lasciarsi arricchire dall'altro**, che ti restituisce lo sguardo, perché sarà diverso da te e avrà certo qualcosa da donarti in cambio rispetto al dono di te stesso che gli fai. La **comunità** che formiamo è qualcosa di inimmaginabile e di bellissimo, se impariamo a **donare e a ricevere**, guardandoci gli uni gli altri con amore e con affetto fraterno. Lo stesso vale per la nostra **famiglia** e per il nostro modo di essere amici gli uni degli altri. Oggi guardiamo una persona cara dritto negli occhi: è il nostro **impegno**; riceveremo in cambio sicuramente delle sorprese e un grosso affetto che nasce dal suo cuore e si alimenta grazie all'affetto che anche noi sapremo trasmettergli.

PREGHIERA DELL'AVVENTO

A OCCHI APERTI ti aspetto, Signore Gesù

E intanto, ogni giorno, ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.

Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.

Mi offro come tuo testimone, insieme a tutti gli altri che credono in te.

Preparerò la via al tuo passaggio, lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.

A tutti quelli che ti attendono, in questo tempo di pandemia, vieni a portare la tua pace.

E quell'abbraccio che non ci possiamo dare donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

